

## I FATTI DEL GIORNO

Il 10 aprile scadono i termini per associazioni, sindacati e consumatori. Rete imprese punta alla rappresentanza più numerosa

## Camera di commercio di Basilicata, ultime tappe. Poi il presidente

di ARTURO GIGLIO

POTENZA - Sulla tabella di marcia per la costituzione della Camera di Commercio unica della Basilicata scende in campo Unioncamere e direttamente il suo presidente nazionale Ivan Lo Bello. Il via libera da parte della Corte dei conti che consente di portare a compimento la riorganizzazione del Sistema camerale, così come disegnato dal decreto del Ministro Calenda, per accompagnare il processo di modernizzazione del Paese viene salutato positivamente. Il provvedimento - si legge nella nota Unioncamere - conferma il nuovo assetto territoriale camerale che permetterà alle Camere di commercio italiane di rispondere con più efficacia ed efficienza alle nuove funzioni innovative di cui sono state investite per sostenere la crescita di imprese e territori lungo le nuove frontiere dello sviluppo. Si farà adesso più serrata per arrivare pronti al traguardo delle 60 Camere di commercio, rispetto alle originarie 105 co-

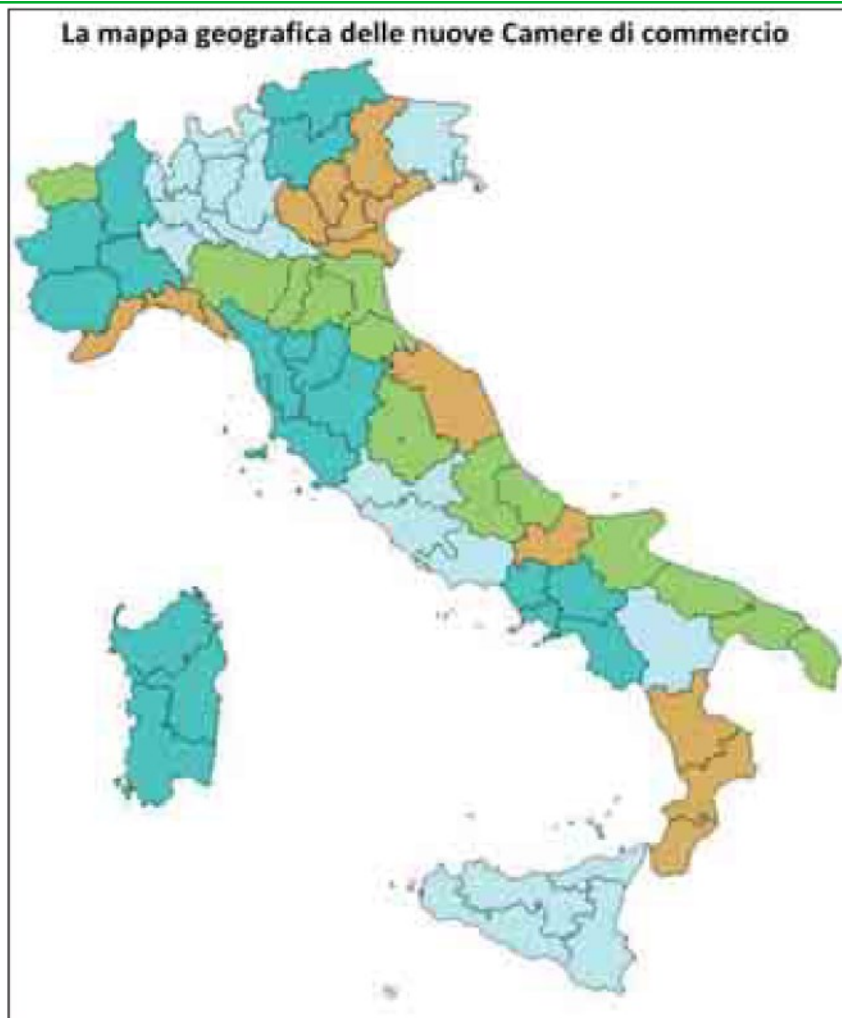
me previsto dal decreto. Ad oggi sono 27 le Camere di commercio che hanno già portato a conclusione il processo di accorpamento con l'istituzione di 12 nuovi enti accorpati, portando a 90 il numero complessivo delle Camere attualmente presenti sul territorio.

“Questo passaggio - ha sottolineato il presidente Lo Bello - segna la fine dell'iter legislativo iniziato tre anni fa con la riforma della PA e delinea chiaramente la nuova identità e i nuovi compiti del sistema camerale nel Paese. Per sottolineare la nascita delle nuove Camere di commercio abbiamo lanciato oggi il nuovo logo del Sistema camerale, un segno moderno, inclusivo e partecipativo che ben rappresenta il segno di questo cambiamento”. “Le Camere di commercio si sono razionalizzate nella presenza sul territorio e sono dotate dalla riforma di nuove funzioni innovative coerenti con i piani di sviluppo del Paese in tema di digitalizzazione, orientamento e formazione, turismo e cultura.”

Per l'ente camerale unico lucano ci sono voluti quasi quattro anni. Era il primo agosto del 2014 quando il Consiglio di Unioncamere Basilicata, presieduto allora da Pasquale Lamorte, deliberò l'accorpamento delle Camere di Commercio di Potenza e Matera. Un provvedimento che è stato ratificato dal Consiglio camerale di Potenza con grande velocità nel mese di settem-

bre dello stesso anno e a febbraio 2015 dal Consiglio camerale di Matera. Adesso la prossima tappa è al 10 aprile quando scadranno i termini per le Organizzazioni rappresentative delle imprese, le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e le Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti per far pervenire i dati relativi alla propria consistenza e poi si passerà all'elezione del Presidente. All'appuntamento le associazioni di categoria che fanno riferimento a Rete Imprese Italia (Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, Cna, Casartigiani) si stanno preparando da tempo potendo contare su una rappresentanza di seggi (28 in totale) più numerosa. La strategia è di eleggere un presidente espressione di questa rappresentanza superando divisioni e incomprensioni con il Materano. Gli obiettivi principali sono quelli di garantire l'attuale livello occupazionale dei due enti, le iniziative a sostegno delle imprese, del territorio e del mercato, anche attraverso l'offerta di servizi dedicati, tra i quali l'europrogettazione, internazionalizzazione, ricerche e analisi di mercato, promozioni di offerte, consulenze specializzate, certificazioni, ecc. Il nuovo modello di sistema e di gestione di Ente Camerale ha bisogno di sostenere ed accompagnare l'impresa in una dimensione e una sfida sempre più globale.





**Le Camere di commercio di Potenza e Matera**